



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Della santissima Messa, e come bisogna vdirla. Cap. 14.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

uono delle creature a gloria del loro Creatore, & impiegano la loro vanità ad honore della verità. Veramente dice S. Gregorio di Nazianzeno, io son solito di tirare tutte le cose al mio profitto spirituale. Leggete il diuoto Epitafio di San Girolamo fatto alla sua Santa Paola; perche è cosa bella a vedere, come è tutto pieno d'aspirazioni; e sacri concetti, ch'ella facea ad ogni occasione. Or in questo esercizio del ritiro spirituale, e delle orationi iaculatorie; consiste la grand'opera della diuotione, questo può supplire al difetto di tutte le altre orationi, ma il mancamento di lui non può quasi essere riparato con qualsuoglia altro mezo. Senza questo non si può far bene la vita contemplatiua, e non si sapria fare se non male l'attiuua: Senza questo il riposo è vn'otio, la fatica vn fastidio: e per questo io vi scongiuro ad abbracciarla con tutto il vostro cuore, senza mai abbandonarla.

*Della Santissima Messa, e come bisogna
vdirla. Cap. XIV.*

NON vi hò ancora parlato del Sole
de gl'esercitij spirituali, che è il sacrosantissimo, & sovrano sacrificio, e Sacramento della Messa, centro della Religione Christiana, cuore della diuotione, anima della pietà, misterio ineffabile, che comprende l'abisso della carità diuina, e per

e per mezo del quale Dio applicandosi à noi realmente, ci comunica magnificamente le sue gratie, e fauori.

2 L'oratione fatta nell'vnione di questo diuino sacrificio hà vna forza indicibile, di sorte, che per mezo suo l'anima abonda di celesti fauori, come appoggiata al suo diletto, ilquale la rende sì piena di odori, e soauità spirituali, che rassembra vna colonna di fumo di legni aromatici, di mirra, d'incenso, e di tutte le polueri d'vn profumiero, come stà registrato nella Cantica.

3 Fate dunque ogni sforzo per trouarui presente ogni giorno alla Santa Messa, per offerire co'l Sacerdote il vostro Redentore à Dio suo Padre, per voi, e per tutta la Chiesa. Gli Angeli in gran numero si trouano sempre presenti, come afferma San Gio: Chrisostomo, per honorare questo Santo misterio; e noi trouandouisi con esso loro, e con la medesima intentione, non possiamo non riceuere molte influenze propitie, per mezo d'vna tale compagnia: I cuori della Chiesa trionfante, e della Chiesa militante vengono ad vnirsi, e congiungersi à Nostro Signore in questa diuina attione, per rapire con esso, in esso, & per esso il cuore di Dio Padre, e fare, che la sua misericordia sia tutta nostra; che felicità hà vn'anima di contribuire diuotamente i suoi affetti per vn bene tanto pretioso, e tanto desiderabile.

4 Di modo, che se per qualche gran caso, voi non potete trouarui presente alla celebratione di questo souano sacrificio con presenza reale, almeno bisogna, che vi ci trouate co'l cuore per assisterui con la presenza spirituale? Dunque ogni mattina andate alla Chiesa con lo spirito, se non potete in altra maniera, vnite la vostra intentione à quella di tutti li Christiani, e fate le medesime attioni interiori nel luogo, oue sarete, quali fareste, se foste realmente presente all'officio della Santa Messa in qualche Chiesa.

5 Or per vdir, ò realmente, ò mentalmente la Santa Messa come conuiene. Primo, dal principio sin che il Sacerdote sia giunto all'Altare, fate con esso lui la preparatione, la quale consiste in mettersi alla presenza di Dio, riconoscere la vostra indegnità, e dimandar perdono de' vostri falli. Secondo, Dopò che il Sacerdote è all'Altare sino all'Euangelio, considerate la venuta, e la vita di nostro Signore in questo mondo con vna semplice; e generale consideratione.

Terzo, Dopò l'Euangelio sino finito il Credo, considerate la predicatione di Nostro Signore, protestate di voler viuere, e morire nella fede, & obediencia della santa parola, e nell'vnique della Santa Chiesa Cattolica. Quarto, Dal Credo sino al *Pater noster* applicate il vostro cuore alli misterij

sterij della morte, e passione del nostro Redentore, quali sono attualmente, & essenzialmente rappresentati in questo santo Sacrificio, quale voi col Sacerdote, e col restante del popolo offerirete à Dio Padre per suo honore, e per vostra salute. Quinto, Dopò il Pater noster fino alla Comunione, sforzateui di eccitare mille desiderij nel vostro cuore, desiderando ardentemente d'essere per sempre congiunta, & vnita al vostro Salvatore con vn'amore eterno. Sesto, Doppo la Comunione fino al fine ringratiare Sua Diuina Maestà della sua Incarnatione, della sua vita, della sua morte, & della sua passione, e dell'amore, del quale ci dà testimonio in questo santo Sacrificio, per quello scongiurandolo ad esserui per sempre propitio, à vostri parenti, à vostri amici, & à tutta la Chiesa: & humiliandoui di tutto cuore, riceuere diuotamente la diuina benedittione, che nostro Signore vi dà per mezo del suo ministro.

Ma se voi volete, durante la Messa, fare la vostra meditatione sopra li misterij, che voi andate perseguedo di giorno in giorno, non sarà necessario, che voi vi tratteniate à fare queste particolari attioni, anzi basterà, che ai principio voi dirizziate la vostra intentione, à voler adorare, & offerire questo Santo Sacrificio con l'esercitio della vostra santa meditatione, & oratione, poiche in ogni meditatione si

124 *Introdutt. alla vita diuota*
trouano le sudette attioni, ò espressamente,
ò tacitamente, & virtualmente.

D'altri Esercitiij publici, e communi.
Cap. X V.

OLtre di ciò, Filotea, le Feste, e Domeniche bisogna assistere alli officij delle Hore, e de' Vesperij, per quanto uolo permetterà la vostra commodità; perche tali giorni sono dedicati à Dio; e bisogna fare più opere a suo honore, e gloria in essi, che ne gli altri giorni; voi sentirete mille dolcezze di diuotione per questo mezo; come facea Sant'Agostino quale testifica nelle sue Confessioni, che vdendo i Diuini officij al principio della sua conuersione, il suo cuore si liquefaceua in soauità, e li suoi occhi in lagrime di pietà. E poi (per dirlo vna volta per sempre) vi è sempre più bene, e più consolatione ne' publici officij della Chiesa, che nelle attioni particolari: hauendo Dio così ordinato, che la comunanza sia preferita ad ogni sorte di particolarità.

Entrate volontieri nelle Congregationi del luogo, oue voi sete, e particolarmente in quelle i cui esercitiij apportano maggior frutto, & edificatione; perche in questo voi farete vna sorte di obediienza molto grata à Dio, che se bene le Congregationi non siano di precetto, sono nondimeno raccomandate dalla Chiesa, laquale per dar
testi-